

Testimoni di generosità «Siano esempio per molti»

Al Teatro Sociale la premiazione dei cittadini benemeriti
Gori: sono fiero di questa città, prima in Italia nel volontariato

DIANA NORIS

Bergamo premia i suoi cittadini più meritevoli, quelli con il cuore grande e dallo sguardo lungimirante, con le tradizionali benemerenze donate dall'amministrazione comunale. La cerimonia si è svolta ieri nel tardo pomeriggio, in una nuova cornice, il Teatro Sociale di Bergamo Alta, con moltissime persone (tra cui diversi parlamentari) che hanno accompagnato la salita sul palco con scrosci di applausi.

La Giunta ha deciso di consegnare due medaglie d'oro e dieci benemerenze, «un gesto che riconosce lo spirito di servizio di tante associazioni di cui Bergamo va fiera, perché hanno saputo accendere la luce di generosità, speranza, solidarietà e grandezza civile» spiega il presidente del Consiglio comunale Marzia Marchesi. «Il Comune assegna questo riconoscimento alle persone che nell'altro hanno visto non solo un bisogno ma una ricchezza, non solo un diritto ma un dovere, non solo una debolezza ma anche una forza – continua Marchesi –. La città vive e prospera se i cittadini riescono a sviluppare questa intelligenza, perché benemeriti non si nasce, ma si diventa». Insieme a Marzia Marchesi, il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori: «Questi cittadini sono testimoni di grandezza e generosità, spero che siano da ispirazione per tutti noi – auspica –. La cifra che caratterizza Bergamo è il volontariato, dove siamo primi in Italia: siamo una città non solo del lavoro, ma anche della coesione. Nei premiati c'è tutta Bergamo, città di cui sono fiero. Mi ha colpito come siamo stati capaci di raccogliere l'invito di accoglienza che veniva dai profughi, il vescovo ha premiato i Comuni che li hanno accolti. Questi valori ci permettono



Il gruppo dei cittadini premiati insieme al sindaco Gori e alla presidente Marchesi FOTO BEDOLIS

no di guardare con fiducia ai prossimi anni». Valori che, con diverse sensibilità, appartengono, o sono appartenuti, a chi ieri ha ricevuto il riconoscimento. A partire dalle medaglie d'oro. La prima è stata consegnata all'associazione Oikos onlus, attiva nella gestione di un ambulatorio di medicina generale per cittadini che non hanno diritto al servizio sanitario nazionale, buona parte dei quali extracomunitari senza permesso di soggiorno. La seconda, alla memoria, a Peppino Nosari, storico notaio impegnato anche nel sociale (sia sul territorio bergamasco che in Africa, per aiutare i bambini e le famiglie in difficoltà) che, al momento della scomparsa lo scorso marzo, ricopriva anche la carica di presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo.

Consegnate dieci benemeren-

ze, di cui cinque ad associazioni ed enti che si sono distinti per attività a favore del territorio. La prima ad essere premiata è la Rete Lenford, realtà diffusa sull'intero territorio nazionale che si occupa della tutela giudiziaria delle persone omosessuali. A seguire il Centro internazionale studi montessoriani, eccellenza bergamasca con studenti provenienti da 41 paesi, il Circolo culturale Greppi, dal 1914 impegnato nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale di Bergamo, le Guardie ecologiche volontarie del Comune a vent'anni dalla loro istituzione e lo storico gruppo speleologico Le Nottole fondato nel 1964. Le altre cinque benemerenze sono state consegnate a cittadini che si sono distinti per il loro impegno verso la comunità, tre dei quali alla memoria: Giuliana Ber-

tacchi, insegnante e appassionata ricercatrice dell'Isrec, Mario Invernizzi esponente di spicco della Resistenza, Mirko Signorelli che, nonostante una gravissima disabilità, si è sempre speso nel volontariato. Le ultime due onorificenze a Gianfranco Rota, pluripremiato fornai impegnato anche nella formazione dei giovani, e all'architetto Vanni Zanella, socio onorario dell'Ateneo di scienze lettere e arti di Bergamo, che ha narrato la storia della nostra città in diversi volumi. Consegnate anche una ventina di medaglie di ringraziamento a chi ha fatto donazioni all'amministrazione comunale nel corso del 2014. La serata si è conclusa con un concerto, un omaggio del Comune alle persone in sala, organizzato ed eseguito dagli studenti del Conservatorio Donizetti. ■



L'intervento del sindaco Giorgio Gori al Teatro Sociale

Ma le opposizioni: «Fuori luogo lo spot del sindaco»

I consiglieri di minoranza presenti ieri alla cerimonia di consegna delle benemerenze hanno avuto un gran da fare, tra le poltroncine della platea.

Schermi degli smartphone accesi e dita incollate allo schermo, tutti impegnati a scrivere un comunicato stampa congiunto «live», inviato direttamente dal Teatro Sociale, ancora prima che finisse la consegna dei riconoscimenti. Buona parte del discorso del sindaco Giorgio Gori, che ne ha approfittato per fare un bilancio dei primi sei mesi a Palazzo Frizzoni, proprio non è piaciuto, alle minoranze (presente in sala anche l'ex sindaco Franco Tentorio).

Oltre a spiegare il significato della cerimonia di ieri, il sindaco ha colto l'occasione per fare il punto delle cose fatte: «Io e la mia Giunta ci stiamo impegnando – spiega Gori –. Lavoro con uomini e donne accomunati dall'amore sincero per questa città, che si fa volere bene e che ha un cuore grande, con molte anime. Questa è un'occasione per fare un brevissimo bilancio sui primi sei mesi in Comune, mesi di semina dove abbiamo raccolto l'eredità di chi c'era prima di noi». Da qui un elenco, dall'ufficio di progettazione europea, la mobilità, fino ad Expo. Un discorso poco gradito an-

che perché il sindaco non ha lesinato frecciate alla precedente amministrazione, come un passaggio sulle case popolari, «un'emergenza che abbiamo dovuto affrontare» sottolinea Gori mentre spiega gli investimenti nel sociale, o «al dialogo con le altre città, che non è mai stato avviato» affonda di nuovo il sindaco.

Da qui l'urgenza di una parte dei consiglieri di minoranza (Alberto Ribolla capogruppo Lega Nord, Andrea Tremaglia capogruppo Fratelli d'Italia, Danilo Minuti capogruppo Lista Tentorio e Tommaso D'Aloia, Forza Italia) che hanno prontamente comunicato alla stampa il loro disappunto. «Questa sera, alla cerimonia delle civiche benemerenze al Teatro Sociale, il sindaco Giorgio Gori ha perso un'occasione: l'occasione di una serata realmente civica, apolitica e sopra le parti – si legge nella nota –. Ha preferito invece scatenarsi nello sperticato elogio della propria amministrazione, non lesinando neppure critiche ai suoi predecessori: un esercizio veramente privo di stile ed eleganza per una serata che doveva essere per i premiati e i benemeriti e non, invece, una vetrina per gli ennesimi annunci di Gori». ■

Dia. No.

Cure palliative, 50 mila euro per sostenere la formazione

Si rinnova e si consolida la collaborazione tra Asl e l'Associazione Cure palliative di Bergamo.

Ieri hanno firmato e aggiornato il protocollo che da anni li vede impegnate insieme nel potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e ai pazienti che si trovano ad affrontare un momento doloroso e molto delicato della vita.

Dopo i corsi organizzati lo scorso anno, che hanno visto coinvolti più di 500 tra professionisti, operatori e volontari del settore delle cure palliative, la firma del protocollo è un ulteriore passo nella direzione della formazione: «Con la sottoscrizione di questo documento – commenta Arnaldo Minetti, presidente Associazione Cure palliative onlus – confermiamo la collaborazione costruttiva con l'Asl che ha permesso nella realtà bergamasca di essere



L'accordo siglato tra Mara Azzi e Arnaldo Minetti

punto di riferimento nella rete delle cure palliative che ogni anno segue 3.700 malati inguaribili in fase avanzata. Un numero che ci porta ai vertici nelle percentuali nazionali e regionali. L'obiettivo è raggiungere a breve la totalità di 5 mila pazienti». Ma non si tratta di una mera questione numerica: «Ci interessa garantire un alto livello

di qualità nella cura e nell'assistenza – prosegue il presidente dell'associazione che ha donato all'Asl 20 mila euro e altre 30 mila destinati alla formazione –. Ecco perché puntiamo sulla formazione, che lo scorso anno ha coinvolto 500 persone che a vario titolo si occupano di cure palliative, affinché si porti avanti l'interdisciplinarietà». Mara

Azzi, direttore generale di Asl sottolinea la proficuità di questa collaborazione: «Ci consente di crescere insieme, in particolare gli operatori che si trovano a dover mettere in gioco non solo competenze scientifiche. Perché quando ci si avvicina alle famiglie e alle persone nella fase finale della vita, la scienza deve farsi da parte e lasciare spazio all'umanità». Ed evidenzia: «I livelli assistenziali garantiscono la tutela della salute, in questo caso si garantisce un fine vita dignitoso».

Giorgio Barbaglio, direttore sanitario dell'Asl, ha voluto ricordare il ruolo fondamentale del volontariato: «L'apporto dei volontari è importantissimo in quei territori in cui non sono presenti strutture organizzate». Infine, Maria Adele Giarolo dirigente del Servizio Cure assistenze domiciliari integrata e bisogni complessi dell'Asl: «Il percorso di formazione che è stato fatto quest'anno si è concentrato sul lavoro di equipe, una modalità che può acquisire ulteriore qualità. Non è facile e non è da dare per scontato». ■

Elisa Riva

moretti
boutique



ALBERTO ASPESI
MONCLER
FAY
BARK
STONE ISLAND
WOOLRICH
FABIANA FILIPPI
JACOB COHEN
DONDUP
PINKO
U G G

SIAMO APERTI
DOMENICA 21 E 28 DICEMBRE

Spirano (Bg) Via Tricolore, 1 - Tel. 035.877.402
www.morettiboutique.it